



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 15/06/2023

Numero Registro Dipartimento 853

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 8393 DEL 15/06/2023

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, Direttiva Uccelli 79/409/CEE, D.P.R. n. 357/97 e smi, D.G.R. n. 65 del 28/02/2022.
Conclusione del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale appropriata – Progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Zungri 1" - Pratica n. 27 sul sistema Calabria SUAP “Sportello Ambiente”.
Proponente: Eneruno Srl.
ZSC “Fiumara Brattirò (Valle Ruffa)” cod. IT9340090

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- lo Statuto regionale;
- la legge 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la legge regionale 13/05/1996, n. 7 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale” ed, in particolare, l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigete con funzioni di Dirigente Generale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2661 del 21/06/1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 21/06/1999, recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione” e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Dirigente Generale reggente n. 6328 del 14/06/2022 recante “Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente. Adempimenti di cui alla DGR 163/2002. Assunzione atto di micro organizzazione”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 665 del 14/12/2022 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione regolamento di riorganizzazione della struttura della Giunta Regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- il Decreto del Presidente della Regione n. 138 del 29/12/2022 di conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente all’ing. Salvatore Siviglia;
- il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente n. 76 del 09/01/2023 di conferimento dell’incarico di direzione ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” all’ing. Gianfranco Comito;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021, n. 11180 del 3/11/2021 e n. 7859 del 13/07/2022 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione SVT (VIA-AIA-VI);
- il Decreto del Dirigente Generale n. 2886 del 01/03/2023 recante “Assegnazione obiettivi ai dirigenti del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente - Anno 2023”;

VISTI ALTRESÌ

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- la legge regionale 03/08/1999, n. 20 di istituzione dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Calabria (ARPACAL), per ultimo modificata con legge regionale 16 maggio 2013, n. 24, chiamata ad operare per la tutela, il controllo, il recupero dell’ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva;
- la legge regionale del 04/09/2001 n. 19 recante “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria”;
- il D.P.R. 12/03/2003, n. 120 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, ed in particolare l’art. 6 inerente il procedimento per la valutazione di incidenza;
- la legge regionale 14/07/2003, n. 10 recante “Norme in materia di aree protette”;
- il Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i.;
- l’articolo 28 del D.Lgs. 152/2006 disciplina le modalità di svolgimento della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

- il Regolamento Regionale 04/08/2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- la legge regionale 03/09/2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 05/11/2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI" e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;
- il Regolamento Regionale 09/02/2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la legge 28/06/2016, n. 132 di istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
- la legge regionale 3 agosto 2018, n. 25 - Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati, di equo compenso e di contrasto all'evasione fiscale;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE "Habitat". Adozione elenchi "Progetti pre-valutati" e "Condizioni d'Obbligo";
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIAAIA-VI) di seguito "STV" e successivo Decreto di assegnazione n. 7859 del 13/07/2022;

PREMESSO CHE

- il soggetto Proponente Eneruno Srl, ha presentato al Settore n. 2 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile" di questo Dipartimento della Regione Calabria Autorità Competente, domanda di cui alla Pratica n. 27 Sistema Regionale Calabria SUAP "Sportello Ambiente" per l'avvio del procedimento di screening di incidenza per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Zungri 1", acquisita al prot. n. 65003 del 09/02/2023 di questa Autorità Competente;
- con nota comunicazione a mezzo pec interna del 01/02/2023 si è proceduto alla nomina del responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;
- in data 09/03/2023 questa Autorità Competente ha chiesto al Proponente integrazioni documentali ai fini dell'attivazione della Valutazione di Incidenza appropriata con comunicazione inviata sulla Pratica n. 27 del sistema Calabria SUAP "Sportello Ambiente" recante parere della STV prot. n. 104156 del 06/03/2023;
- in data 02/05/2023 il Proponente ha depositato le integrazioni sul Sistema Calabria SUAP "Sportello Ambiente";
- questa Autorità Competente con nota prot. n. 198939 del 03/05/2023 ha reso noto ai diversi portatori di interesse dell'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza con richiesta osservazioni, nel rispetto par. 3.5 Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) del 28/11/2019 adottate con D.G.R. n. 65 del 28/02/2022;
- che entro il termine dei 30 giorni (scaduti il 02/06/2023) sono stati acquisiti agli atti osservazioni, da parte di enti ed amministrazioni, in merito allo studio di incidenza presentato dal Proponente;

CONSIDERATO CHE la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 07/06/2023, giusto parere prot. n. 257720 del 07/06/2023, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con prescrizioni;

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE

- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
- gli oneri istruttori versati dal proponente ai sensi della normativa regionale vigente, verranno accertati con successivo atto;
- il procedimento in oggetto, potrà essere sottoposto all'applicazione della L.R. 3 agosto 2018, n. 25 e ss.mm.ii. nell'ambito dei procedimenti autorizzativi, in quanto attività espletata per conto di committenti privati;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

RITENUTO di dover provvedere con l'emanazione del provvedimento del par. 3.6 delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

- 1) **Di richiamare** la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta;
- 2) **Di prendere atto** del parere espresso dalla STV nella seduta del 07/06/2023, giusto parere prot. n. 257720 del 07/06/2023, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale, con il quale è stato espresso per il progetto presentato dal Proponente Eneruno Srl il **parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con prescrizioni**;
- 3) **Di vincolare** il Proponente a conformare, prima della realizzazione ed esercizio del progetto autorizzato, gli elaborati esecutivi alle prescrizioni esplicitate a pagg. 7 e 8 del suddetto parere;
- 4) **Di disporre** che il Proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e s.m.i.;
- 5) **Di dare atto** che l'attività di sorveglianza sui siti afferenti rete Natura 2000 è, altresì, svolta dai soggetti indicati all'art. 12 del R.R. n.16/2009 (Carabinieri Forestali, Capitaneria di Porto e persone giuridiche con qualifica di guardia giurata secondo le norme di pubblica sicurezza convenzionate con l'ente gestore del sito o con il Dipartimento Ambiente della regione);
- 6) **Di stabilire** che in caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere della STV allegato ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento VINCA in parola, il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca;
- 7) **Di disporre** che, in caso di revoca, gli interventi e le opere realizzati in difformità ovvero in contrasto con gli obiettivi specifici tutela e di conservazione precisati per ZPS e ZSC o siti della Rete Natura 2000, comportano l'obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, della situazione ambientale ed ecologica ex ante o, comunque, l'applicazione di misure - impartite dall'Autorità competente - atte a garantire la ricostituzione di situazioni ambientali ed ecologiche altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino;

- 8) **Di precisare** che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.
- 9) **Di notificare** il presente provvedimento, per i rispettivi adempimenti di competenza, al Proponente ed agli enti ed amministrazioni coinvolti nel procedimento regionale espletato;
- 10) **Di prendere atto** che il termine di validità del parere di compatibilità ambientale (VIA) è fissato in 5 anni (par. 3.6 delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019) dalla trasmissione del presente atto per la realizzazione dei lavori di che trattasi; Oltre i 5 anni è necessario espletare nuovamente l'istruttoria di Valutazione di Incidenza, in considerazione delle eventuali modifiche dello stato di conservazione, degli obiettivi e delle misure di conservazione determinati per gli habitat e specie di interesse comunitario presenti nel sito Natura 2000; qualora non sottoposte a valutazioni ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per le varianti sostanziali, è fatto obbligo al Proponente di presentare istanza di verifica a questa Autorità competente per la VINCA che potrà confermare il parere reso oppure richiedere l'avvio di una nuova procedura;
- 11) **Di dare atto** che il presente provvedimento:
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.
- 12) **Di provvedere alla pubblicazione** del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- 13) **Di provvedere alla pubblicazione** sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 Aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- 14) **Di precisare** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Luigi Gugliuzzi

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIANFRANCO COMITO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

SALVATORE SIVIGLIA

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA – VI

Seduta del 07/06/2023

Oggetto: Valutazione appropriata di Incidenza Ambientale (Direttiva 92/43/CEE “Habitat”) - ZSC IT9340090 “Fiumara Brattirò (Valle Ruffa)” - Realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Zungri 1" - Pratica n. 27 sul sistema Calabria SUAP “Sportello Ambiente”.

Proponente: Eneruno Srl.

Fascicolo id VV-50 373 (Dip. Agricoltura, Risorse Agroalimentari – Forestazione).

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Relatore/istruttore tecnico: Ing. Luigi Gugliuzzi.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (DPR n. 120/2003) avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”” e successiva modifica disposta con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIAAIA-VI) di seguito “STV” e successivo Decreto di assegnazione n. 7859 del 13/07/2022;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;



Aoo-REG. CALABRIA n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 5, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”;

Prot. N. 257720 del 07/06/2023

- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE “Habitat”. Adozione elenchi “Progetti pre-valutati” e “Condizioni d’Obbligo”;

PREMESSO CHE

- la società Eneruno Srl, di seguito “Proponente”), ha presentato sul sistema regionale Calabria Suap “Sportello Ambiente” domanda di screening di incidenza per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Zungri 1”, acquisita al prot. n. 65003 del 09/02/2023 di questa Autorità Competente;
- con nota comunicazione a mezzo pec interna del 01/02/2023 si è proceduto alla nomina del responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;
- in data 09/03/2023 il Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” di questo Dipartimento, in qualità di Autorità Competente ha chiesto al Proponente integrazioni documentali ai fini dell’attivazione della Valutazione di Incidenza appropriata con comunicazione inviata sulla Pratica n. 27 del sistema Calabria SUAP “Sportello Ambiente” recante parere della STV prot. n. 104156 del 06/03/2023;
- in data 02/05/2023 il Proponente ha depositato le integrazioni sul Sistema Calabria SUAP “Sportello Ambiente”;
- l’Autorità Competente con nota prot. n. 198939 del 03/05/2023 ha reso noto ai diversi portatori di interesse dell’avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza con richiesta osservazioni, nel rispetto par. 3.5 Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) del 28/11/2019 adottate con D.G.R. n. 65 del 28/02/2022;
- entro i previsti 30 giorni decorrenti dalla citata pubblicazione sono state acquisite le seguenti osservazioni:
 - 1) il Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari – Forestazione della Regione Calabria, con nota prot. n. 231365 del 22/05/2023 ha fornito informazioni in merito alle funzioni ed ai compiti amministrativi in materia di usi civici (L.R. n. 18/2007);
 - 2) l’U.O.A. Politiche della Montagna Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo della Regione Calabria, con nota prot. n. 223582 del 17/05/2023 ha rilasciato parere di non competenza nei riguardi idrogeologici;
 - 3) il Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici – Settore n. 2 “Vigilanza Normativa Tecnica sulle Costruzioni e Supporto Tecnico Area Centrale – CZ-VV-KR” con nota prot. n. 210129 del 10/05/2023, ha comunicato parere di non competenza in materia Valutazione di incidenza ambientale (informazione non coerente con il procedimento amministrativo giacché tali funzioni in materia ambientale sono chiaramente incardinate presso questo Dipartimento);
 - 4) l’ENAC con nota prot. n. 59396-P del 10/05/2023 ha chiesto integrazione documentale necessaria per le valutazioni e gli adempimenti in materia di ostacoli e pericoli per la navigazione aerea;
 - 5) la SNAM con nota prot. n. 2023/PALM/47 del 10/05/2023 ha espresso parere di non interferenza con impianti di proprietà della medesima società.

2

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione **amministrativa e tecnica**:

Documentazione Tecnica

- Screening di incidenza ambientale datato 30/11/2022;
- Valutazione di incidenza ambientale datato 26/04/2023 (per la Valutazione Appropriata);

Documentazione Amministrativa

- Allegato 8 Modulo di presentazione istanza di Valutazione d’Incidenza;
- Allegato 8a Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà relativa alla sussistenza delle competenze necessaria per la corretta ed esaustiva redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale;
- Certificato di Destinazione Urbanistica prot. n. 2740 del 12/10/2022 e prot. n. 1262 del 26/04/2023;
- bonifico di pagamento degli oneri istruttori;

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal Proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrovoltaiico su inseguitori monoassiali di potenza pari a 6 MW in un'area di estensione pari a circa 11 ettari, posta a circa 628 mt s.l.m., accessibile dalla SP17 mediante traccia carrabile di seminativo, ed ubicata all'interno del territorio comunale del Comune di Zungri (VV) Loc. "Case Covertale" (coord. geografiche: LAT 38.63453 - LONG. 15.95258).

L'area semi-pianeggiante di localizzazione dell'impianto, a destinazione agricola (CDU prot. n. 2740 del 12/10/2022 e n. 1262 del 26/04/2023), dista circa 180 mt dal Sito Natura 2000 ZSC IT9340090 "Fiumara Brattirò (Valle Ruffa)", in prossimità del confine Nord/Est della stessa, dichiarata a circa 100 mt da un'area industriale.

L'area di localizzazione dell'impianto agrovoltaiico dista circa 2,5 km dai confini del centro abitato del Comune di Zungri (VV), circa 3 km dai Comuni di Spilinga (VV) e Zaccanopoli (VV) e circa 4 km dal Comune di Rombiolo (VV). Inoltre la suddetta area dista circa 3,5 km dall'insediamento medievale rupestre degli "Sbariati" di Zungri.

Le particelle interessate per le quali il Proponente ha presentato il certificato di destinazione urbanistica sono le seguenti:

ID.CATASTALI	CDU	Destinazione Urbanistica	Prescrizioni urbanistiche (desunte da CDU)
Foglio 21 p.lla 236	prot. n. 2740 del 12/10/2022 e prot. n. 1262 del 26/04/2023	E "Attività agricole e/o connesse all'agricoltura"	terreno non sottoposto alla l. n. 353/2000 (legge quadro in materia di incendi boschivi) e non sottoposto a vincoli di legge.
Foglio 21 p.lla 234			
Foglio 21 p.lla 233			
Foglio 21 p.lla 213			
Foglio 21 p.lla 214			
Foglio 21 p.lla 235			

Dall'elaborato "Screening di Incidenza Ambientale" presentato, si rileva che la società Proponente ha la piena disponibilità dell'area in esame.

L'areale in esame risulta vocata per le produzioni agricole estensive, condotte su seminativi in regime di aridocoltura su terreni permeabili di media fertilità, dotati di elementi nutritivi.

L'ordinamento colturale prevede pertanto la semina di colture erbacee annuali, a ciclo autunnale-invernale-primaverile, con netta prevalenza di colture cerealicole-foraggiere e presenza di lembi sparsi di vegetazione forestale e arbustiva.

L'impianto agrovoltaiico, oggetto di istanza, prevede pertanto la prosecuzione dell'attività agricola nella quasi totalità della superficie disponibile, al netto dei limitati ingombri determinati dalla installazione dei moduli fotovoltaici e delle opere accessorie (inverter, cabine elettriche etc).

L'installazione delle strutture di supporto dei moduli fotovoltaici in materiale metallico, prevede stringhe poste a 2,30 mt dal suolo disposte in direzione Nord-Sud su file parallele, spaziate tra loro con interasse di 10,5 mt con angolo di rotazione da Est a Ovest di +/-60°.

Le fondazioni delle strutture di sostegno saranno completamente interrato (pali fissi o ad avvitaamento) e ricoperte di vegetazione.

La suddetta configurazione fisica dei moduli permetterà di avere uno spazio compreso tra 6 mt, in caso di disposizione parallela al suolo, ed uno spazio massimo di 12 mt se disposti in posizione verticale, tale da garantire il passaggio di tutte le tipologie di macchine trattatrici ed operatrici, il transito per le ispezioni, le manutenzioni e il lavaggio dei moduli.

L'impianto sarà allacciato alla rete elettrica di distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT SPILINGA. Si prevede, pertanto, la costruzione:

- di linea in cavo aereo AL 150 mmq e cavo interrato Al185 mq per ingresso/uscita da cabina, che collegherà la cabina di consegna alla citata cabina primaria;
- stallo MT in CP;
- costruzione dispositivo di sezionamento su palo;
- allestimento di una cabina di consegna;
- quadro in SF6 (con ICS) più Quadro Utente in SF6 DY808, dimensionati per reti con corrente di corto circuito pari a 16 kA.



Il progetto è localizzato ad una distanza di 180 mt dalla ZSC “Fiumara Brattirò (Valle Ruffa)” cod. IT9340090, appartenente alla Rete Natura 2000.

Pertanto, la presente valutazione di cui all'art. 6 co. 3 della direttiva "Habitat" (art. 6 DPR n. 120/2003) ha lo scopo di salvaguardare l'integrità del sito Natura 2000 attraverso l'esame delle interferenze del progetto proposto in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale e l'analisi degli effetti in un contesto ecologico dinamico tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo sito.

Trattandosi di progetto che non interessa siti Natura 2000 interamente o parzialmente ricadenti all'interno di un'area protetta nazionale, la valutazione di incidenza si effettua senza previo parere dell'ente gestore dell'area (art. 6 co. 7 DPR n. 120/2003).

L'analisi di incidenza è svolta sulla scorta delle informazioni fornite nello Studio di Incidenza presentato dal Proponente e degli strumenti gestionali dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Piano di Gestione e Misure di Conservazione dei siti di importanza comunitaria della Provincia di Reggio Calabria).

Descrizione della ZSC “Fiumara Brattirò (Valle Ruffa)” cod. IT9340090.

La ZSC “Fiumara Brattirò (Valle Ruffa)” cod. IT9340090 è situata ad una altitudine compresa tra i 37 e i 611 mt s.l.m., interessa i territori dei Comuni di Drapia, Ricadi, Spilinga e Zungri, con una estensione complessiva di 938 ha che si sviluppa su tre terrazzi corrispondenti con le altrettante frazioni abitate di Carià, Brattirò e Gasponi. La Fiumara Brattirò, sviluppata verso est-ovest, costituisce il principale corso d'acqua che parte dalle pendici nord-occidentali del rilievo di monte Poro e con i suoi 12 km di estensione sfocia lungo la costa tirrenica.

La vegetazione potenziale della ZSC è rappresentata dalla lecceta, che trova il suo optimum sulle superfici inclinate e povere di suoli, favorita dall'apporto di aria umida proveniente dal mare.

Lo sfruttamento del territorio, in particolare gli incendi frequenti e il disboscamento, hanno dato origine ad un complesso di fitocenosi erbacee ed arbustive che rappresentano stadi a differente grado di sviluppo appartenenti alla serie evolutiva della lecceta.

I ripidi fianchi della valle Ruffa sono caratterizzati da condizioni microclimatiche differenti a causa della particolare morfologia della valle, stretta e profonda con ripide pareti subverticali, aperta verso il mare in modo da favorire l'accumulo di aria umida. Queste caratteristiche determinano anche una differenziazione della vegetazione e una cosiddetta inversione delle fasce per cui, procedendo verso valle, ai boschi tipicamente mediterranei subentrano boschi mesofili di nocciolo, castagno e altre specie decidue (*Ostrya carpinifolia*, *Carpinus betulus*, *Fraxinus ornus*, ecc.) favorite dalla maggiore disponibilità di umidità atmosferica.

Questi boschi formano una fascia continua che caratterizza i fianchi del vallone ed entra in contatto con il bosco igrofilo in basso e con i querceti mediterranei in alto.

Il sottobosco è ricco di specie nemorali quali *Hedera helix*, *Vincetoxicum major*, *Acanthus mollis*, *Helleborus bocconei*, ecc. Esse vengono inquadrare nell'ambito dell'alleanza *Ostryon carpinifoliae*, che riunisce i boschi misti soprattutto ad aceri, tigli ed olmi legati ad un microclima piuttosto umido e fresco, localizzati in forre e valleciole. Il fondo valle è caratterizzato da vegetazione igrofila tipica dei corsi d'acqua incassati e delle pareti rocciose stillicidiose, dove trovano il loro habitat ideale le popolazioni di *Woodwardia radicans* (Felce bulbifera), rappresentante della flora del Terziario risalente a circa 70 milioni di anni fa e principale motivazione di istituzione della ZSC.

Tra le specie arboree dominano *Alnus glutinosa*, *Fraxinus excelsior*, *Laurus nobilis*, *Fraxinus ornus*, *Ulmus glabra*. Nei tratti più aperti prevalgono pioppi e salici (*Populus alba*, *Populus nigra*, *Salix alba*).

Alcuni tratti del corso d'acqua sono incassati in pareti rocciose subverticali ricoperte da una vegetazione igrofila casmofitica. In questi ambienti *Woodwardia radicans* è abbondante e si associa ad *Hedera helix*, *Adiantum capillus-veneris*, *Polystichum setiferum*, *Phyllitis scolopendrium*, e numerose specie di muschi ed epatiche.

Le particolari caratteristiche microclimatiche di questo tipo di habitat dipendono strettamente dall'elevata umidità atmosferica, dall'intensa ombreggiatura apportata dalle fronde degli alberi dei pendii sovrastanti e dai continui stillicidi che garantiscono un'abbondante disponibilità idrica.

Gli habitat di interesse comunitario che caratterizzano ZSC sono:

Cod.	Denominazione
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici
9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>
5230	Matorral arborescenti di <i>Laurus nobilis</i>
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea

<i>Cod.</i>	<i>Denominazione</i>
7220	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)
9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion
91AA	Boschi orientali di quercia bianca
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba

Quanto alle specie di interesse comunitario (Art. 4 Direttiva 2009/147/CE - All. II Direttiva 92/43/CEE) si rileva la presenza delle seguenti specie faunistiche:

<i>cod.</i>	<i>Nome scientifico</i>	<i>Nome comune</i>	<i>Stato di protezione</i>
1175	<i>Salamandrina terdigitata</i>	Salamandrina dagli occhiali	Direttiva Habitat (II, IV); Direttiva Berna (X); LRIUCN globale (LC); LRIUCN Italia 2013 (LC).
1044	<i>Coenagrion mercuriale</i>	Agrion di mercurio	Direttiva Habitat (II, IV); Direttiva Berna (X); LRIUCN globale (NT); LRIUCN Italia 2013 (NT).
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	Direttiva Uccelli (I); Direttiva Berna (II); LRIUCN globale (VU); LRIUCN Italia 2013 (LC).
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo	Direttiva Uccelli (I); Direttiva Berna (III); Direttiva Bonn (II); Direttiva Cites (II); LRIUCN globale (LC); LRIUCN Italia 2013 (LC).
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiapapre	Direttiva Uccelli (I); Direttiva Berna (II); LRIUCN globale (LC); LRIUCN Italia 2013 (LC).

5

e delle seguenti specie floristiche:

<i>cod.</i>	<i>Nome scientifico</i>	<i>Nome comune</i>	<i>Stato di protezione</i>
1426	<i>Woodwardia radicans</i>	Felce bulbifera	Direttiva Habitat (II, IV); Direttiva Berna (X); LR IUCN Italia (EN); LR (EN).
/	<i>Adenocarpus brutius</i> Brullo, <i>De Marco & Siracusa</i>	Ginestra calabrese	Endemismo; LR IUCN Italia (LR); LR (LR).
/	<i>Carex depauperata</i> Good.	Carice impoverita	LR (DD).
/	<i>Euphorbia corallioides</i> L.	Euforbia corallina	Endemismo.
/	<i>Phyllitis scolopendrium</i> (L.) <i>Newman</i>	Scolopendria comune	LR (LR).

I fattori di pressione desunti dalle Misure di conservazione della ZSC sono per la maggior parte afferenti a incendi, pascoli non gestiti, attività estrattiva e di sbancamento, tagli non regolamentati, rimboschimenti con specie alloctone, captazioni idriche, collettamenti e depurazione dei reflui urbani, apertura di percorsi carrabili, eliminazione di boschetti, siepi e rovereti ai margini dei campi, abuso di pesticidi, pratiche di agricoltura intensiva con conseguente uso di fertilizzanti, bracconaggi.

L'obiettivo principale di conservazione è quindi quello di ridurre i fattori di pressione che stanno provocando il rapido declino della popolazione di *Woodwardia radicans* ed assicurare uno stato di conservazione soddisfacente della specie. In aggiunta, poiché il sito assolve anche ad un importante ruolo di corridoio ecologico, è necessario mantenere elevati livelli di naturalità e biodiversità.

Relativamente all'analisi della completezza dello Studio di Incidenza, l'elaborato datato 26/04/2023, contiene gli indirizzi di cui all'Allegato G del D.P.R. n. 357/97 e risponde ai seguenti requisiti previsti dalle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019.

Relativamente alla qualità dei dati, lo Studio di Incidenza, pur evidenziando diverse lacune nella raccolta ed elaborazione degli stessi, espone sufficientemente l'origine, le caratteristiche principali e il livello di completezza



Le informazioni riportate inerenti la citata ZSC risultano sufficientemente coerenti con quelle già in possesso di questa STV, nonostante i metodi e gli indicatori utilizzati per la valutazione del grado di significatività delle incidenze sugli habitat e specie di interesse comunitario non possono considerarsi riproducibili in sede di valutazione.

Non si rilevano impatti cumulativi, non sussistendo, sulla base delle conoscenze di questa STV ed a conferma di quanto riportato nel suddetto Studio, altri progetti e interventi in fase di istruttoria autorizzativa e in costruzione simili e di altra natura nell'area interessata dal sito di indagine e nel raggio di 1 km dalla stessa e dai confini della ZSC "*Fiumara Brattirò (Valle Ruffa)*" cod. IT9340090.

La stima dell'incidenza su habitat e specie di interesse comunitario, ritenuta nulla, è sufficientemente coerente rispetto ai dati ed agli indicatori ed informazioni disponibili.

Quanto alla validità ed efficacia delle misure di mitigazioni proposte, il progetto prevede unicamente la realizzazione di fasce di vegetazione autoctona ampie "10 metri o più", non ritenendo necessari ulteriori interventi di mitigazione e/compensazione.

Atteso che nell'ambito della presente valutazione non si prevede l'indizione di conferenza di servizi, bensì unicamente l'eventuale acquisizione di osservazioni esterne in esito all'intervenuta pubblicazione per 30 giorni dello studio di incidenza, entro i termini prescritti sono pervenute le seguenti comunicazioni:

- 1) il Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari – Forestazione della Regione Calabria, con nota prot. n. 231365 del 22/05/2023 ha fornito informazioni in merito alle funzioni ed ai compiti amministrativi in materia di usi civici (L.R. n. 18/2007);
- 2) l'U.O.A. Politiche della Montagna Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo della Regione Calabria, con nota prot. n. 223582 del 17/05/2023 ha rilasciato parere di non competenza nei riguardi idrogeologici;
- 3) il Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici – Settore n. 2 "Vigilanza Normativa Tecnica sulle Costruzioni e Supporto Tecnico Area Centrale – CZ-VV-KR" con nota prot. n. 210129 del 10/05/2023, ha comunicato parere di non competenza in materia Valutazione di incidenza ambientale (informazione non coerente con il procedimento amministrativo giacché tali funzioni in materia ambientale sono chiaramente incardinate presso questo Dipartimento);
- 4) l'ENAC con nota prot. n. 59396-P del 10/05/2023 ha chiesto integrazione documentale necessaria per le valutazioni e gli adempimenti in materia di ostacoli e pericoli per la navigazione aerea;
- 5) la SNAM con nota prot. n. 2023/PALM/47 del 10/05/2023 ha espresso parere di non interferenza con impianti di proprietà della medesima società.

Valutate le suddette osservazioni, nel rispetto delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate il 28/11/2019, le stesse dovranno necessariamente essere recepite dal Proponente nell'ambito dell'acquisizione di tutti i titoli abilitativi alla realizzazione ed all'esercizio del progetto in argomento.

Lo Studio di incidenza non rileva potenziali fonti di impatto ed interferenza generati dal progetto sulla flora, laddove si conferma la sussistenza di complessi vegetazionali nelle aree adiacenti l'area di indagine e all'esterno del perimetro di progetto composti principalmente da formazioni erbacee, arboree e arbustive sorte su superfici agricole destinate da sempre alle colture arboree (prevalentemente oliveti) e in netta prevalenza a seminativi per coltivazioni cerealicole e foraggiere, alcuni di essi in uno stato di relativo abbandono.

Trattasi, dunque, di aree parzialmente incolte, caratterizzate da una elevata influenza antropica.

Quanto all'impatto sulla fauna, la metodologia previsionale basata prevalentemente su giudizio esperto, evidenzia un basso grado di biodiversità animale determinata da una elevata pressione antropica circostante, nonché l'assenza di fauna invertebrata di rilevante valore conservazionistico.

Per quanto riguarda l'avifauna lo studio rileva che la maggior parte delle specie censite e osservate sono prevalentemente rappresentate da avifauna migratoria, per le quali si esclude la presenza di entità rare, di specie endemiche o di rilevante importanza naturalistica nelle immediate vicinanze all'area di progetto indagata.

Le azioni di disturbo si confermano, pertanto, a carattere reversibile e limitate alla sola fase di cantiere e di costruzione dell'impianto fotovoltaico.

In aggiunta, l'indagine ecologica e biologica ha messo in risalto che la maggior parte delle specie associate alla ZSC (Tabella 3.3 del Formulario Natura 2000) non sono presenti nelle aree interessate dal progetto in quanto l'elevato disturbo antropico, generato essenzialmente dai ricorrenti incendi, ostacola il loro ciclo biologico e quindi la loro sopravvivenza. Lo Studio rileva, tuttavia, la presenza di *Euphorbia corallina* (*Euphorbia corallioides* L.) specie endemica a rischio (Livello UNC: LC), in pochi esemplari esclusivamente in area buffer, ma in condizioni vegeto/produttive al limite dello stato vegetativo idoneo per una corretta identificazione.



- le informazioni trasmesse dal Proponente sono complete, che non vi sono omissioni significative e che le conclusioni sono ragionevolmente e oggettivamente accettabili;
- l'intervento non comporta incidenze sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alla ZSC;
- gli impatti significativi sulla componente ambientale risultano essere quelli determinabili durante la fase di cantiere e legati alla natura tecnica delle operazioni da eseguirsi;
- gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, appaiono reversibili e limitati nello spazio, nel tempo e nell'intensità;
- relativamente alla perdita di habitat, alla frammentazione, a potenziali interferenze, in ragione della tipologia di impianto c.d. "agrivoltaico", non si prevedono cause di modifica nelle attuali dimensioni e conformazioni del sistema della ZSC.

Valutati i metodi previsionali utilizzati, pur considerata dal suddetto studio non significativa la stima degli effetti della fonte di impatto, ancorché confermata come tale nell'ambito della presente valutazione appropriata, si evidenzia, in ottemperanza alle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019, l'obbligo di garantire un potenziamento delle misure di mitigazioni proposte mediante adeguamento degli elaborati del progetto esecutivo nonché di garantire lo svolgimento di un programma di monitoraggio per l'Euforbia corallina (*Euphorbia corallioides* L.) finalizzato a verificare in termini oggettivi i metodi soggettivi utilizzati ed accertare la coerenza delle previsioni di incidenza individuate.

A fronte dell'esame dei dati tecnici e gestionali di cui sopra, la previsione dell'incidenza del proposto progetto sulle componenti sottoposte a tutela e sugli obiettivi di conservazione dei siti, si esplica come irrilevante probabilità del verificarsi di effetti negativi significativi sul sito Natura 2000 non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

SI RACCOMANDA, inoltre, di tenere conto della D.G.R. n. 6312 del 13/06/2022 All. B Elenco *Condizioni d'Obbligo* redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati.

7

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, all'esito della quale può essere espresso parere favorevole con prescrizioni;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - esprime **parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto con le prescrizioni di seguito elencate:

- 1) siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalle normative vigenti, unitamente alla documentazione attestante l'ottemperanza delle condizioni, prescrizioni osservazioni riportate nei pareri degli enti e delle amministrazioni intervenute nell'ambito del



- presente procedimento e alla documentazione pervista dall'art. 6 comma 9-bis del D.Lgs. n. 28/2011 nell'ambito della procedura abilitativa semplificata;
- 2) in accordo con il par. 3.4 delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019, sia svolto un programma di monitoraggio ante-operam, finalizzato a verificare, in termini oggettivi, nell'area di localizzazione dell'impianto agrivoltaico l'eventuale presenza di Euforbia corallina (*Euphorbia corallioides L.*) e le relative condizioni vegeto/produttive, con restituzione dei dati a questo Dipartimento e ad ARPACAL prima dell'avvio dei lavori di realizzazione delle opere, all'esito dei quali, qualora necessario, potranno essere indicate, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare;
 - 3) siano tenute in conto le Condizioni d'Obbligo di cui alla D.G.R. n. 6312 del 13/06/2022;
 - 4) siano potenziate le misure di mitigazioni mediante adeguamento degli elaborati del progetto esecutivo per come di seguito indicato:
 - a) prevedere pannelli con un basso indice di riflettanza in modo da ridurre il c.d. "effetto acqua" che potrebbe confondere l'avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d'acqua;
 - b) prevedere la realizzazione di ridotti lavori di livellamento e adeguamento della morfologia dei luoghi, senza arrecare alterazione della pendenza dei terreni;
 - c) localizzare i macchinari per le trivellazioni ed altri mezzi potenzialmente inquinanti, alla maggiore distanza dai punti di deflusso delle acque meteoriche rispetto alla ZSC "Fiumara Brattirò (Valle Ruffa)" cod. IT9340090, prevedendo altresì opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali;
 - d) mantenere il sopra-suolo coperto da vegetazione e non assoggettato a spiementi e interventi di compattazione, ad esclusione delle strade interne di servizio da realizzare in terra battuta e/o stabilizzata;
 - e) realizzare una fascia perimetrale di essenze arboree autoctone sempreverdi di mascheramento multistrato con disposizione su due file affiancate e distribuite in modo irregolare le cui specie dovranno corrispondere con quelle appartenenti al paesaggio agrario esistente;
 - f) dotare la recinzione perimetrale dell'impianto di varchi al fine di consentire il passaggio della piccola fauna selvatica;
 - g) realizzare un sistema di illuminazione con elementi rivolti verso il basso, a luce fredda e con attivazione solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa;
 - h) escludere l'utilizzo di detergenti chimici per la pulizia ed il lavaggio dei pannelli fotovoltaici, con impiego esclusivo di prodotti eco-compatibili certificati;
 - 5) Ai sensi del par. 3.6 delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019, è fatto obbligo per il Proponente di comunicare a questo Dipartimento e ad ARPACAL la data di inizio delle attività sopra esposte nonché l'avvio dei lavori di costruzione dell'impianto agrivoltaico.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente parere.

Il presente atto attiene esclusivamente alla valutazione di incidenza relativa ai lavori da doversi effettuare e non ancora realizzati, esulando da qualsiasi altra procedura, quali titoli abilitativi relativi a sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico-edilizio di competenza di altri uffici e/o enti.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.



PROGETTO appropriata di Incidenza Ambientale (Direttiva 92/43/CEE “Habitat”) - ZSC IT9340090
 Prot. n. 257720 del 07/06/2023
 Comune di Barchi (V. alle Ruffa)” - Realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Zungri 1" - Pratica
 n. 27 sul sistema Calabria SUAP “Sportello Ambiente”.
Proponente: Eneruno Srl.

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	f.to digitalmente
2	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	f.to digitalmente
3	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	f.to digitalmente
4	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	f.to digitalmente
5	Componente tecnico (Ing.)	Luigi GUGLIUZZI (*)	f.to digitalmente
6	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	f.to digitalmente
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI	f.to digitalmente
8	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	f.to digitalmente
9	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	f.to digitalmente
10	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	assente

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
Firmato digitalmente

Le firme digitali verranno apposte in data successiva ed in ordine progressivo, in quanto il sistema in uso non consente la sottoscrizione contestuale del documento.

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate